

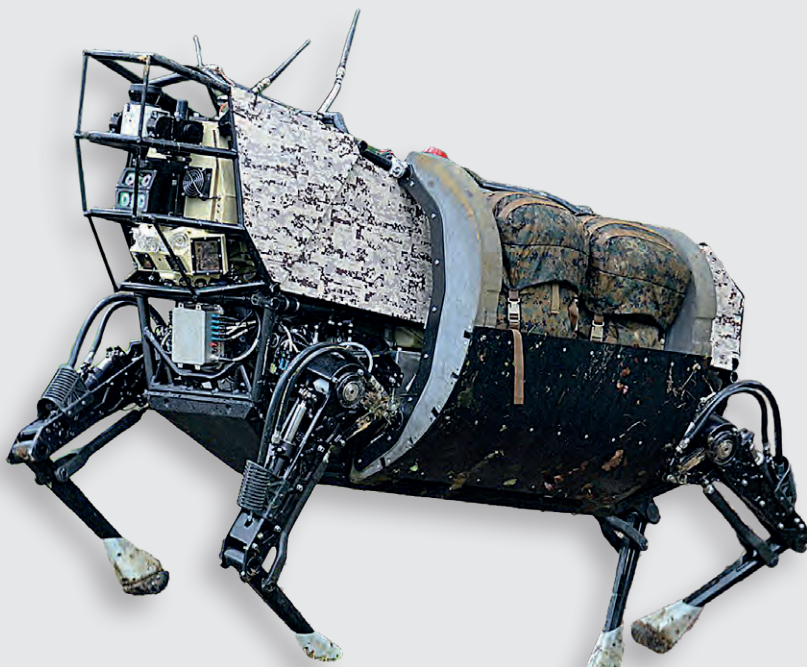
NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

Storia Militare Contemporanea

a cura di
PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Gioacchino Strano, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-585-1

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

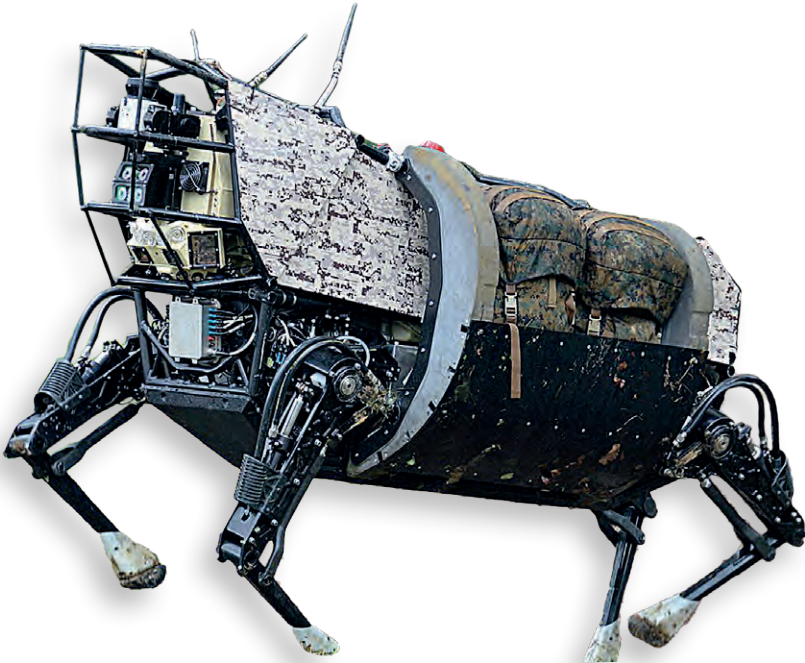
N. 3
2022

Fascicolo 12. Novembre 2022

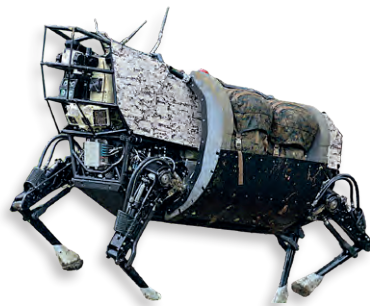
Storia Militare Contemporanea

a cura di

PIERO CIMBOLLI SPAGNESI



Società Italiana di Storia Militare

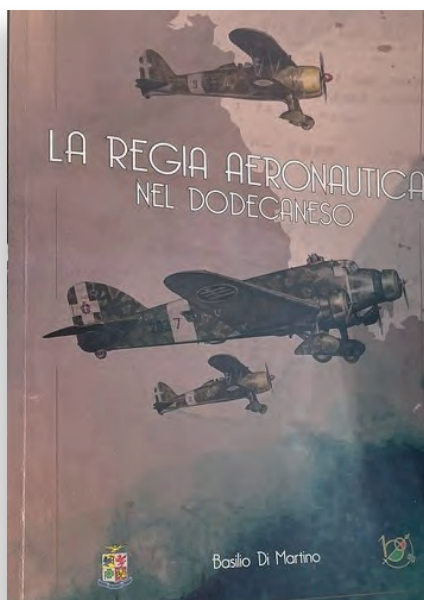


Legged Squad Support System robot prototype, 2021, DARPA image.
Tactical Technology Office, Defense Advanced Research Projects Agency,
U.S. Department of Defense, 2012 (wikipedia commons)

BASILIO DI MARTINO

La Regia Aeronautica nel Dodecaneso (1927-1943)

Rivista Aeronautica, 2022, p.377, €. 20



I trattati di pace che chiusero la Grande Guerra diedero all'Italia il possesso di buona parte dell'arcipelago delle Sporadi Meridionali. Il Dodecaneso, come era altrimenti conosciuto, offriva la possibilità di sviluppare un'azione di controllo sul Mare Egeo e, con il crescente sviluppo del mezzo aereo, anche di agire offensivamente contro i terminali petroliferi delle coste siriane e palestinesi, il porto di Alessandria d'Egitto e soprattutto il Canale di Suez. Un'area geografica che rimase una realtà eccentrica, concretizzando una delle tante occasioni perdute della guerra italiana. Le vicende della Regia Aeronautica dell'Egeo rispecchiano i limiti della forza armata nel contesto di una più generale mancanza di visione, sia a livello strategico, sia a livello operativo, che finiva con il privare di significato gli sforzi prodotti a livello tattico e con il vanificare il sacrificio dei combattenti.

Il moltiplicarsi delle ipotesi da considerare spinse il Generale Alberto Pariani, prima come sottocapo e poi come Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, a dare una diversa impostazione all'attività di pianificazione. Il 9 novembre 1934 Pariani stabilì infatti che questa avrebbe dovuto limitarsi all'elaborazione di piani di radunata, quindi di provvedimenti per lo schieramento delle forze, da cui in base all'evolversi della situazione si sarebbe poi passati alla definizione di piani di operazione. Nella sostanza, riconoscendo l'estrema variabilità del quadro di riferimento, veniva ritenuto inutile affrontare un laborioso esercizio di pianificazione che considerasse tutte le possibili ipotesi di impiego dello strumento militare, nella convinzione che fosse possibile limitarsi a stabilire degli obiettivi di massima e studiare il terreno per individuare le possibili direttrici d'azione (PG.10).

La crescente tensione con l'Etiopia culminata nella "guerra dei sette mesi" portò sulla scena un nuovo potenziale avversario, la Gran Bretagna, e ampliò i confini geografici di un possibile confronto. Durante la campagna d'Etiopia un'emergenza nel Mediterraneo avrebbe dovuto essere affrontata sulla base di un piano di contingenza esclusivamente aeronavale, studiato per colpire e neutralizzare la flotta britannica nei suoi ancoraggi, primo fra tutti Malta, ma tutto questo spostò solo apparentemente il baricentro dell'attività di pianificazione. Il piano di radunata definito dallo Stato Maggiore del Regio Esercito nell'aprile del 1936, noto come PR10, era infatti sempre basato su un'ipotesi di conflitto con un'alleanza franco-jugoslava, e prevedeva, secondo il solito, un atteggiamento strettamente difensivo a occidente e uno offensivo-controffensivo a oriente. Se queste erano le posizioni ufficiali, almeno riguardo all'attività di pianificazione, in altre sedi non sfuggiva l'importanza che un forte strumento aereo operante da basi ben distribuite avrebbe potuto avere nel ridefinire gli equilibri nel Mediterraneo, e non è probabilmente un caso che questo tema venisse trattato in lungo articolo del tenente colonnello pilota Vincenzo Lioy pubblicato sulla *Rivista Aeronautica* nel settembre del 1936: "Le formidabili possibilità dell'Arma Aerea, comunque, hanno profondamente mutata la tradizionale fisionomia gerarchica delle Potenze ad interessi mediterranei. Le nostre basi aeree sarde, sicule, libiche, ed egee quindi permettono di esercitare un controllo quanto mai fastidioso per la navigazione mediterranea contro Potenze a noi ostili, che necessitano di questo mare per la loro attività commerciale e coloniale – scriveva Lioy -. Uguale controllo può essere esercitato sui Dardanelli, unica via di sbocco marittimo

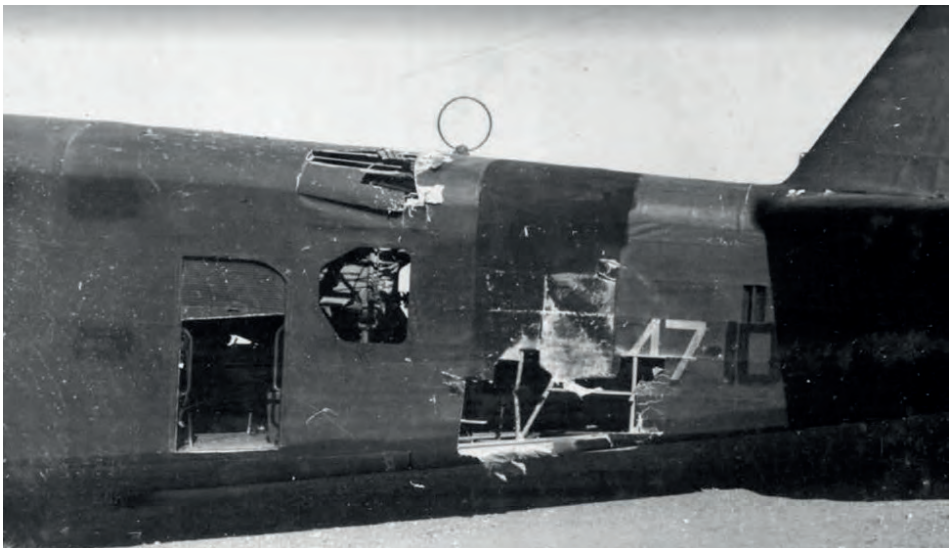
mediterraneo per alcune piccole Potenze balcaniche e per la Russia. [...] Questo capovolgimento di situazione sarà tanto più decisivo in nostro favore, quanto più avremo un'attrezzatura aeronautica potente, integrata da una forte politica navale in materia di sommergibili. [...] Il Mediterraneo per noi finisce ormai nell'Oceano Indiano, ed il libero uso di questo mare, dai limiti allargati, dipende da un forte sviluppo della flotta aerea e subacquea, per le influenze dirette che questo sviluppo può avere sulle flotte avversarie, e per quelle potenziali, che può esercitare sull'atteggiamento politico dei Paesi, bagnati da questo Mediterraneo dai limiti allargati" (PG.11).

Un libro, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso (1927-1943)* che parla degli aviatori italiani in Egeo impegnati già da prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale a mantenere la posizione su un'area vastissima. Basti pensare alla trasvolata compiuta da Italo Balbo nel 1927 "per ispezionare i reparti della Regia Aeronautica dislocati nell'Egeo e in Libia" e prendere visione delle potenzialità aeronautiche di quei possedimenti. Ma c'è di più, come ebbe modo di scrivere e affermare l'Ammiraglio Virgilio Spigai, che nel corso del conflitto fu capitano di corvetta al comando di vari sommergibili distinguendosi proprio nella guerra subacquea nel Mediterraneo: il Dodecaneso sotto il profilo strategico era "la porta" che avrebbe potuto fare la differenza nelle azioni di entrata e di uscita verso un teatro operativo importante come il Mediterraneo Orientale come sottolineava lo stesso Tenente Colonnello Vincenzo Liroy. E poi c'era la riflessione di uomini come il Tenente Colonnello Luigi D'Urso il quale aveva compreso già dal 1937 che l'idrovolante, a parte il pregio di poter ammarare in caso di avaria, era superato in termini di guerra aerea e che occorreva puntare su "apparecchi terrestri". Tutti temi, quelli affrontati dal Generale Basilio Di Martino, tra i più importanti esperti di storia aeronautica in Europa, che si aggiungono al tema delicato e molto dibattuto degli aerosiluranti, tanto propagandati nei giornali del tempo, a partire dalle riviste e dai quotidiani della Regia Aeronautica. Attorno al Dodecaneso, all'Egeo e all'Arma Azzurra il dibattito fu intenso e ricco di sfaccettature che restano attuali e ancora discussi. Il libro di Di Martino, infatti, arricchisce il confronto culturale tra esperti, ma anche semplici appassionati, di storia militare, grazie anche a una ricerca d'archivio dettagliata che fa emergere ancora una volta le grandi potenzialità documentali custodite presso l'Ufficio Storico dell'Aeronautica Militare diretto dal Colonnello Gerardo Cervone.

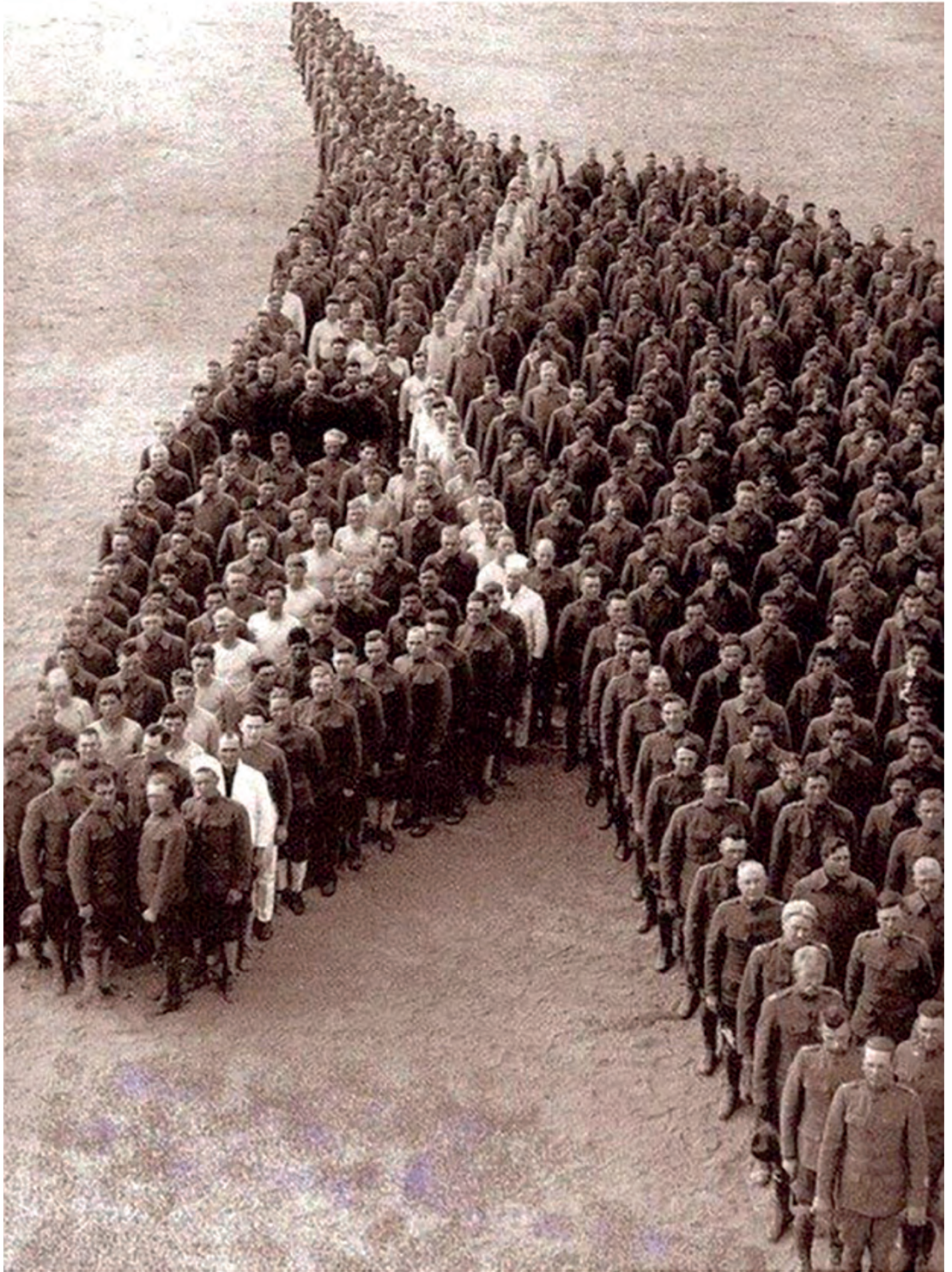
Vincenzo Grienti



Il recupero del relitto del Wellington Ic dello Special Signals Squadron No.162 abbattuto nella notte del 6 marzo 1942



Il trimotore S.82 del tenente Pietro Torelli con i segni dei colpi incassati in un incontro con la caccia notturna durante un'incursione sull'aeroporto egiziano di Burg El Arab nella notte sul 2 agosto 1942



650 Officers and Enlisted Men of Auxiliary Remount Depot N° 326 Camp Cody, N. M., In a Symbolic Head Pose of "The Devil", Saddle Horse ridden by Maj. Frank Brewer, remount commander / Photo by Almeron Newman, *Rear 115 N. Gold Ave., Deming, N.M.*.(1919)
Library of Congress Prints and Photographs Division Washington, D.C. 20540 USA

Storia Militare Contemporanea

Articoli / Articles

- *Oltre Enrico Rocchi. Cultura e storiografia dell'architettura militare per il XXI secolo*,
di PIERO CIMBOLLI SPAGNESI
- *L'Affaire Ullmo. La trahison de l'officier de marine Ullmo en 1908. Comme un écho déformé de l'Affaire Dreyfus*,
Par BERNARD HAUTECLOCQUE
- *The Battle of the Lys. The Uncovered History*,
by JESSE PYLES
- *The Goennert Plot: An Attempted Entente-Sponsored Coup in Austro-Hungarian Tianjin and Shanghai in 1917*,
par MATHIEU GOTTELAND
- *Le Potenze vincitrici e il controllo del commercio di armi nei primi anni Venti. I limiti della cooperazione internazionale*,
di LORENZO FABRIZI
- *La città militare di Roma a La Cecchignola e i piani per la crescita industriale della Capitale nella prima metà del XX secolo*,
di CRISTINA VENTRELLI
- *The Shanghai Incident (1932). An Analysis Based on Some New Italian Sources*,
by ROCCO MARIA COLONNA
- *De la calle a la trinchera. El frente como escenario de lealtad y compromiso de la Guardia Civil en la Guerra Civil Española*,
por JAVIER CERVERA GIL
- *World War Two and Artillery*,
by JEREMY BLACK
- *Africa Settentrionale 1940-1941. Una rilettura della guerra nel deserto tra Jomini e Boyd*,
di BASILIO DI MARTINO
- *German Plans for an Invasion of Sweden in 1943: A Serious Endeavour?*,
by PAOLO POZZATO and MARTIN SAMUELS
- *Le navi bianche. L'evacuazione dei civili italiani dall'Africa Orientale*,
di DECIO ZORINI
- *SOSUS. I sistemi americani di sorveglianza idroacustica sottomarina sviluppati durante la guerra fredda*,
di MARIO ROMEO
- *Insurgencia y contrainsurgencia: la guerra de guerrillas de los cristeros y la estrategia para combatirla usada por el ejército mexicano (1926-1929)*,
por JUAN GONZÁLEZ MORFÍN
- *Tre lenti sul conflitto religioso messicano. Lo sguardo del British Foreign Office, de La Civiltà Cattolica e del mondo cattolico belga*,
di FEDERICO SESIA

Studi e Documenti

- *Operazioni aviotrasportate in Sicilia. Genesi ed effetti*,
di CARMELO BURGIO
- *Il codice etico delle Forze Armate russe nella guerra moderna e contemporanea*,
di NICOLA CRISTADORO
- *Battlefield Tour e Staff Ride. Concetto, Organizzazione e Condotta- Guida allo studio professionale delle operazioni militari*,
di LUGI P. SCOLLO

Recensioni / Reviews

- JEREMY BLACK, *Land Warfare Since 1860*
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- MICHAEL M. OLSANSKY, *Militärisches Denken in der Schweiz im 20. Jahrhundert*
(di GIOVANNI PUNZO)
- FABIO MINI, *Le Regole della Guerra*.
(di MATTEO MAZZIOTTI)
- HENRI ORTHOLAN, *L'armée austro-hongroise 1867-1918*
(par TOTH FERENC)
- GERHARD ARTL *Ortigara 1917*.
(di PAOLO POZZATO)
- FILIPPO CAPPELLANO, *Dalla parte di Cadorna*.
(di PAOLO POZZATO)
- MICHAEL EPKENHANS ET AL., *Geheimdienst und Propaganda im Ersten Weltkrieg*.
(di GIOVANNI PUNZO)
- RICHARD VAN EMDEN, *Boy Soldiers of the Great War*
(by RÓBERT KÁROLY SZABÓ)
- LINO MARTINI, *Cronaca di un dissenso*. (di MARIO CARINI)
- ALBERTO MONTEVERDE, PAOLO POZZATO, *Camillo Bellieni ed Emilio Lussu*.
(di VIRGILIO ILARI)
- MASSIMO GUSO, *Italia e Giappone (1934-52)*
- JAMES PARRIS, *The Astrologer: How British Intelligence Plotted to Read Hitler's Mind*
(di GIOVANNI PUNZO)
- JOSEPH WHEELAN, *Bitter Peleliu*. (by JEREMY BLACK)
- MAURIZIO LO RE, *Il settimo mare* (di MARIO CONCIATORI)
- THOMAS VOGEL, *Der Zweite Weltkrieg in Italien 1943-45*
(by PASCAL OSWALD)
- PAOLO POZZATO - FRANCESCO TESSAROLO, *Guerriglia e controguerriglia tedesca*
(di GASTONE BRECCIA)
- JOHN NORRIS, *The Military History of the Bicycle*:
(di Riccardo CAPPELLI)
- LUGI SCOLLO, *Le Mitragliatrici dell'Esercito Italiano*.
(di VIRGILIO ILARI)
- CARMELO BURGIO, *I ragazzi del Tuscania*. (di PAOLO POZZATO)
- ALESSANDRO CECI (cur.), *Afghanistan*
(di VIRGILIO ILARI)
- *La Cina e il Mondo*.
(di ELEONORA ZIMEI)
- BASILIO DI MARTINO, *La Regia Aeronautica nel Dodecaneso*
(di VINCENZO GRIENTI)
- VINCENZO GRIENTI ET AL., *In Volo per la Vita*
- ROBERTO CHIARVETTO e MICHELE SOFFIANTINI, *A sud del Tropico del Cancro*. (di V. GRIENTI)
- SYLVAIN CHANTAL, *Turco*
- THOMAS BOGHARDT, *Covert Legions*: (di ILYA D'ANTONIO)
- *Storia dell'intelligence, rassegna bibliografica*
(a cura di GIUSEPPE PILI)